



*Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri*

## **Formazione: si volta pagina**

**Conferenza Stampa il 26 giugno alle 12  
Roma - Residenza di Ripetta**

Erano **settemila** lo scorso anno, rischiano di diventare **ventimila** nei prossimi cinque. Parliamo dei giovani medici, laureati e abilitati, che sono poi costretti a vagare in un limbo lavorativo: *di fatto esclusi da ogni possibilità di inserimento professionale*.

Il **numero dei contratti di formazione specialistica non** è, infatti, assolutamente **corrispondente** alle reali necessità, né coerente con il numero dei laureati.

Ma non è questa l'unica criticità di un sistema, quello formativo del Medico e dell'Odontoiatra, che va profondamente rivisto, sin dalle sue radici.

Accesso a Medicina, Programma del Corso di Studi, Esame di Abilitazione, Programmazione: su tutti i fronti la **Fnomceo** è decisa voltare pagina. E prende, nei confronti dei giovani medici e delle Istituzioni, il forte impegno di fare della Formazione una sua priorità di governo.

Per annunciare, cifre alla mano, al ministero della Salute e al Miur la volontà di aprire un nuovo e concreto confronto su questi temi, convoca una **Conferenza Stampa** per **venerdì 26 giugno** alle ore **12** presso la **Residenza di Ripetta**, (Via di Ripetta, 231), **Roma**.

*“È una questione di giustizia – afferma la presidente della **Fnomceo**, Roberta **Chersevani** –. Non è giusto negare il futuro ai nostri giovani, costringendoli a perdere anni del loro percorso formativo, professionale, di vita. Comprendiamo le problematiche legate alla situazione finanziaria. Ma un paese che non investa sui giovani è un paese senza speranza. Non è più il tempo delle attese e dei rinvii: con estrema urgenza occorre invece garantire quelle opportunità di formazione - adeguate agli standard europei – che sono necessarie ai professionisti per poter svolgere con competenza il proprio ruolo all'interno dei Sistemi Sanitari e **che sono indispensabili per assicurare cure di qualità ai cittadini**”.*

Dopo la riunione informale di questa mattina con il ministero della Salute che ha mostrato una chiara intenzione all'ascolto e al dialogo, l'intento è quindi quello di rivedere, dalle sue radici, un sistema che spinge molti professionisti formati nel nostro paese a cercare lavoro all'estero.

Sono quasi mille l'anno, infatti, i giovani medici che, ancor prima di tentare la “missione impossibile” dell'accesso alle Scuole di Specializzazione o al Corso di Formazione in Medicina Generale, emigrano verso altri paesi: Svizzera, Regno Unito, Francia e Germania in testa.

*“La condivisione e l'impegno comune con le istituzioni sono le premesse necessarie al cambiamento – conclude **Chersevani** che, nella sua prima Conferenza Stampa dopo l'elezione a Presidente, presenterà quindi ai giornalisti, su questo argomento, le concrete e innovative proposte del suo Comitato Centrale.*